



## LA DEMOLIZIONE DEL VOTING RIGHTS ACT 1965 E LE SUE IMPLICAZIONI PER LA PRESIDENTIAL ELECTION 2016

di Giulia Aravantinou Leonidi\*

La corsa verso le presidenziali del 2016 rinnova l'attenzione sul diritto di voto negli Stati Uniti, in concomitanza con le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del [\*Voting Rights Act\*](#). La legge, definita dall'allora Presidente Lyndon Johnson, al momento di apporre la propria firma il 6 agosto 1965, "one of the most monumental laws in the entire history of American freedom", aveva lo scopo di abbattere, a livello statale e locale, le barriere che impedivano agli afroamericani di esercitare il proprio diritto di voto, costituzionalmente sancito.

A poco più di un anno dall'appuntamento con le elezioni presidenziali, che si terranno a novembre 2016, il diritto di voto è al centro di un rinnovato interesse che promette di essere ulteriormente stimolato questo autunno.

Cresce l'attesa per la ripresa delle attività del Congresso chiamato ad emendare e a rafforzare alcune disposizioni della legge che furono due anni fa oggetto di una rilevante pronuncia da parte della Corte Suprema nel caso [\*Shelby County v. Holder\*](#) in cui i giudici supremi dichiararono incostituzionale la sezione 4 del *Voting Rights Act* nella parte in cui sottoponeva la legislazione elettorale di alcuni Stati, tradizionalmente segregazionisti (cd. *covered jurisdictions*), al controllo preventivo federale (cd. *preclearance*).

La Corte è tornata recentemente ad esprimersi sul tema con una pronuncia ad alto tasso di politicità in occasione del caso in materia di *gerrymandering*, [\*Alabama Legislative Black Caucus et al. v. Alabama et al. \(U.S. 545 \(25 marzo 2015\)\)\*](#), azione che è stata riunita

---

\*Dottore di ricerca in Teoria dello Stato e istituzioni politiche comparate, Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "Sapienza"

con [\*Alabama Democratic Conference et al. v. Alabama et al.\*](#). Alla decisione della Corte va riconosciuto il pregio di aver ricondotto la giurisprudenza di rilevanza costituzionale in materia ad un punto di equilibrio determinato dalla legislazione di attuazione del XIV emendamento. Tuttavia, con questa pronuncia la Corte non chiarisce quale sia il futuro del *Voting Rights Act*, la cui illegittimità costituzionale era stata parzialmente sancita nel 2013 con la pronuncia in *Shelby County v. Holder*. Il giudice Breyer, estensore della sentenza per una maggioranza di cinque a quattro, si esime dal definire i confini entro i quali il sindacato sulla legislazione elettorale statale è possibile.

Al *Voting Rights Act* sono legate le sorti delle elezioni del 2016, poiché dalla sua modifica dipende l'estensione o la limitazione del diritto di voto negli Stati chiave, i cd. *Big Seven* (California, Illinois, Ohio, New York, Pennsylvania, Texas, Florida) verso i quali sono indirizzati i principali sforzi dei candidati in campagna elettorale. L'elezione del Presidente dipende, infatti, dall'affermazione in questi Stati, ai quali è assegnato il maggior numero di grandi elettori presidenziali<sup>1</sup>.

E' opportuno in questa sede richiamare brevemente le modalità di elezione del Presidente degli Stati Uniti. Il presidente viene eletto per un periodo di quattro anni e può ottenere la rielezione soltanto una volta in base alle disposizioni del XXII emendamento<sup>2</sup>. L'art.2, sez. I, 5 prescrive le condizioni per l'eleggibilità: occorre essere nati cittadini americani, avere almeno 35 anni di età ed essere residenti negli Stati Uniti da 14 anni. A tali condizioni, la dottrina costituzionalistica, ed in particolare I. Meny

<sup>1</sup> S.J.Wayne, *The road to the White House 2016: The Politics of Presidential Elections*, Cengage Learning, Boston 2015. Barbara Bardes, Mack Shelley, Steffen Schmidt, *American Government and Politics Today*, 2015.

<sup>2</sup>XXIII EMENDAMENTO "Sezione I II Distretto che è sede del Governo degli Stati Uniti nominerà, secondo le modalità che il Congresso indicherà, un numero di Elettori del Presidente e del Vicepresidente pari al numero complessivo dei senatori e dei rappresentanti che il Distretto stesso avrebbe diritto di inviare al Congresso se fosse uno Stato, ma in nessun caso un numero superiore a quello dello Stato meno popoloso; essi si aggiungeranno agli Elettori nominati dagli Stati, ma verranno considerati, ai fini dell'elezione del Presidente e del Vicepresidente, Elettori nominati da uno Stato; si riuniranno nel Distretto e assolveranno agli obblighi prescritti dal XII Emendamento.

Sezione II II Congresso ha facoltà di porre in essere la legislazione opportuna per dare esecuzione a questo Articolo. Il XXII emendamento, approvato nel 1951, su proposta dei membri del Congresso del partito repubblicano dopo che F.D. Roosevelt fu rieletto per ben tre volte di seguito. Il XXII emendamento ha limitato ad una sola volta la rielezione del Presidente degli Stati Uniti, scongiurando il rischio dell'instaurazione di una monarchia elettiva. Sul punto cfr. N. Polsby e A.B. Wildavsky, *Presidential elections: strategies of american electoral politics*, New York 1971; R. Toniatti, *Il Sistema istituzionale e la procedura di elezione del Presidente degli Stati Uniti*, in AA.VV. (a cura di R.M. Bollettieri Bosinelli) *U.S. Presidential Election 1984*, Bologna, 1986.

aggiungevano l'essere di sesso maschile, di razza bianca e di religione protestante. Questo paradigma, tuttavia, è stato infranto nel 1961 da J.F.Kennedy, unico cattolico ad essere eletto Presidente, e da Barack Obama, primo afroamericano nella storia degli Stati Uniti ad insediarsi alla Casa Bianca. La candidatura dell'ex segretario di Stato, nonché ex first lady, Hillary Rodham Clinton, alle presidenziali del 2016 potrebbe confermare definitivamente il superamento della tesi enunciata da Mény.

Il processo di elezione del Presidente e del vice-presidente degli Stati Uniti è suddiviso in due fasi, una intrapartitica, prevalentemente attuata attraverso lo strumento delle primarie, ed una interpartitica secondo la quale i candidati, in seguito all'approvazione nel 1804 del XII emendamento, sono eletti direttamente dai grandi elettori in ciascuno Stato. I grandi elettori sono eletti in novembre di ciascun quarto anno in numero pari ai senatori e ai deputati attribuiti ad ogni stato. Il candidato che ottiene almeno 270 voti dei 538 grandi elettori vince, altrimenti decide la *House of Representatives* (ipotesi verificatasi solo 2 volte, con Jefferson nel 1801 e con Adams nel 1825).

La fase intrapartitica non è prevista dalla Costituzione e riguarda la cd. *nomination* dei candidati alla Presidenza. Questa fase viene inaugurata dalla designazione dei delegati di ciascuno Stato alla *party national convention*. A stabilire il numero dei delegati per ciascuno Stato sono gli statuti dei partiti (recentemente modificati). La scelta dei delegati è affidata ai *caucus* o al meccanismo delle primarie.

La fase interpartitica è disciplinata dalla Costituzione all'art. II sez. I, 2 in base al quale "Ogni Stato nominerà, nel modo che verrà stabilito dal suo organo legislativo, un numero di Elettori, pari al numero complessivo dei senatori e dei rappresentanti che lo Stato ha diritto di mandare al Congresso; ma né senatori, né rappresentanti, né altri che abbiano incarichi fiduciari o retribuiti alle dipendenze degli Stati Uniti, potranno essere nominati Elettori". La previsione di un collegio elettorale apposito aveva, nelle intenzioni dei padri fondatori, la duplice finalità di scollegare l'esecutivo dal legislativo e di evitare l'investitura diretta da parte del corpo elettorale<sup>3</sup>.

<sup>3</sup>La Costituzione non ha disciplinato le modalità di svolgimento delle elezioni statali per la designazione degli elettori presidenziali: XII emendamento sez.1 "[...] Se nessuno raggiungesse tale maggioranza, la Camera dei

Il candidato che abbia ottenuto la maggioranza relativa dei voti popolari in uno Stato ottiene l'assegnazione della totalità dei voti di quello Stato in virtù del criterio *winner takes all*. Questo meccanismo genera il paradosso per cui un candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti popolari ma non si sia affermato in un numero sufficiente di Stati da assicurargli anche la maggioranza dei voti elettorali, risulterà sconfitto nella competizione per la Casa Bianca, come si è verificato in occasione delle presidenziali del 2000 che hanno visto Al Gore soccombere e consegnare la palma della vittoria a George W. Bush, nonostante avesse ottenuto la maggioranza dei voti popolari<sup>4</sup>.

In seguito alla sentenza della Corte Suprema del 2013, diversi Stati hanno introdotto misure limitative del diritto di voto. Alcuni membri del Congresso, convinti che il risultato dell' introduzione di questa legislazione si traduca in un inasprimento delle prassi discriminatorie, intendono proporre che parti del *Voting Rights Act*, dichiarate costituzionalmente illegittime in occasione della pronuncia *Shelby County v. Holder*, riacquistino efficacia normativa e che quest'ultima sia rafforzata venendo a valere per tutti gli Stati e per tutti i gruppi etnici.

Le proposte, all'attenzione del Congresso questo autunno, prevedono che la legislazione elettorale statale e il *gerrymandering* siano sottoposti al controllo federale preventivo prima della loro entrata in vigore. Il deputato democratico della Georgia, John Lewis, pioniere del movimento per i diritti civili sin dagli anni sessanta, è lo sponsor di un nuovo *Voting Rights Bill*. Il disegno di legge proposto da Lewis, il [\*Voting Rights Advancement Act of 2015\*](#), conferisce al procuratore generale il potere di inviare ai seggi degli osservatori federali e di imporre nuovi criteri geografici in base ai quali

---

Rappresentanti, a scrutinio segreto, sceglierà immediatamente il Presidente fra i tre candidati (non di più) che hanno ottenuto per la Presidenza il più alto numero di suffragi. Ma, per l'elezione del Presidente, i suffragi si conteranno per Stato, e la rappresentanza di ciascuno Stato avrà un solo voto. Il quorum sarà a questo scopo costituito da uno o più membri dei due terzi degli Stati, e sarà richiesta per l'elezione la maggioranza di tutti gli Stati. Se, prima del giorno 4 del seguente mese di marzo, la Camera dei Rappresentanti - allorché questo potere gli competerà - non avrà scelto il Presidente, il Vicepresidente fungerà da Presidente, come nel caso di decesso o d'altro impedimento del Presidente previsto dalla Costituzione”.

<sup>4</sup> Sulla vicenda delle elezioni presidenziali del 2000 e sulla relativa pronuncia della Corte Suprema si veda, tra gli altri, F.G. Pizzetti, *Bush v. Gore*, Torino, 2002. Si veda inoltre R. L. Hasen, *Bush v. Gore and the Future of Equal Protection Law in Elections*, 29 FLA. ST. U.L. REV. 377, 378–79 (2001).

determinare quali Stati necessitano del nulla osta federale per modificare le leggi elettorali.

Anche all'interno del partito repubblicano il diritto di voto è al centro di un rinnovato interesse. Il deputato repubblicano James Sensenbrenner, del Wisconsin, e il deputato democratico John Conyers, del Michigan, sono i proponenti di un altro disegno di legge il cui scopo è quello di rafforzare il diritto di voto negli Stati Uniti, il [Voting Rights Amendment Act del 2015](#).

Sono ventuno gli Stati ad aver approvato una normativa limitativa dell'accesso al diritto di voto. Per quattordici di questi le presidenziali del 2016 saranno le prime elezioni in cui si voterà in base alle nuove norme. Occorre precisare che altri Stati, tra cui il *District of Columbia*, hanno adottato misure più permissive che incoraggiano l'affluenza alle urne.

Com'è stato ricordato in precedenza, la Costituzione del 1787 non conferisce esplicitamente il diritto di voto, tuttavia essa detta i limiti al potere del governo di porre delle restrizioni all'esercizio di suddetto diritto. Il voto individuale trova menzione nella Costituzione ben sette volte (all'articolo I, sezione 2 e nel Quattordicesimo, Quindicesimo, Diciassettesimo, Diciannovesimo, Ventiquattresimo e Ventiseiesimo emendamento). Tuttavia, nessuna di tali disposizioni riconosce ai cittadini americani il diritto di voto.

L'analisi testuale delle numerose fonti costituzionali del diritto di voto, sebbene quest'ultimo emerga negativamente, consente di ritenere sorprendente l'atteggiamento della Corte Suprema che ha ricondotto il diritto federale di voto all'interno della *Equal Protection Clause* del XIV emendamento. La giurisprudenza in materia risale alla decisione nel caso del 1962 [Baker v. Carr](#), in occasione del quale la Corte Suprema dichiarò che “[a] citizen’s right to a vote free of arbitrary impairment by state action has been judicially recognized as a right secured by the Constitution.” Le successive decisioni ricondussero il diritto di voto alla *Equal Protection Clause* del XIV emendamento.

Diversamente dalla Costituzione, tutti gli Stati membri della federazione prevedono una disciplina esplicita del diritto di voto. Di questi, ventisei, presentano all'interno delle

proprie costituzioni la garanzia di libere ed uguali elezioni. Risulta, dunque, chiaro che le Costituzioni degli Stati presentano un carattere più avanzato rispetto alla Costituzione federale nella garanzia del diritto di voto, riconoscendone espressamente l'esercizio ai cittadini e affidando alla determinazione della legge statale la disciplina delle elezioni. Recentemente, la Corte Suprema è tornata sul diritto di voto, limitandone la portata alla luce della *equal protection clause*, ribadendo così l'importanza del ruolo dei giudici nel garantire i diritti su cui si fonda la grande democrazia americana, per la quale le presidenziali del 2016 rappresentano un importante banco di prova

## VOTAZIONI

L'elezione presidenziale del 2016 è in programma per martedì, 8 novembre 2016. Si tratterà della cinquantottesima elezione presidenziale. L'attuale Presidente, Barack Obama, il cui secondo mandato è prossimo alla scadenza il 20 gennaio 2017, non potrà avanzare la propria candidatura in accordo con quanto disposto dal XXII emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti d'America. Nel 2008 Obama ha conquistato la Casa Bianca sconfiggendo il candidato repubblicano, il senatore dell'Arizona John McCain, riportando il 52.9% dei voti popolari e il 68% dei voti elettorali. In occasione della consultazione del 2012, Obama ha sconfitto il governatore del Massachusetts, Mitt Romney, con il 51.1% dei voti popolari e 332 dei 538 voti dei Grandi elettori.

Le elezioni del 2012 avevano consegnato ai repubblicani la maggioranza nella Camera dei Rappresentanti, mentre i democratici consolidavano la propria posizione di predominio al Senato. In seguito, le elezioni di medio termine del 2014 hanno decretato la vittoria dei repubblicani in entrambi i rami del Congresso. Diseguaglianze economiche e relazioni tra comunità etniche sono tra i grandi temi nell'agenda politica americana verso l'appuntamento con le presidenziali del 2016. La perdita di potere economico della classe media costituisce probabilmente la preoccupazione principale dei candidati democratici alle primarie 2016, nonostante le politiche condotte dall'amministrazione Obama abbiano consentito una ripresa, restituendo potere d'acquisto alle famiglie. L'altro grande tema attorno al quale saranno decise le sorti dei candidati democratici e repubblicani riguarda il ruolo delle minoranze ad un anno dai fatti di Ferguson, e dopo che in questo sobborgo di St. Louis in Missouri sono tornate le proteste e il coprifuoco. E' sulle relazioni tra comunità etniche che si incentrano i tentativi di ricostruire la

coalizione sociale che ha decretato l'elezione di Barack Obama e che oggi potrebbe portare per la prima volta una donna nello studio ovale.

I sondaggi più attendibili riferiscono nei mesi estivi una leggera flessione nei consensi di Hillary Clinton, recentemente al centro di uno scandalo che la vede coinvolta per l'invio di alcune e-mail da un account privato. L'inchiesta, aperta dal Dipartimento di Giustizia a **luglio**, è stata volta ad accertare se alcune informazioni sensibili di governo siano state in un qualche modo inquinate in connessione con l'account personale dell'ex Segretario di Stato. Dopo mesi di polemiche e l'apertura di un'inchiesta che ne ha profondamente scosso la campagna elettorale, Hillary Clinton mostra di perdere consensi anche presso l'elettorato femminile, da sempre solidale con l'ex first lady, sin dai tempi dello scandalo Lewinski. Si riapre così la partita per la *nomination* in seno al partito democratico.

Sullo sfondo della corsa alla Casa Bianca, si stagliano le questioni legate all'attualità del *Voting Rights Act* del 1965, al centro di diversi tentativi di forzata interpretazione da parte di alcuni Stati desiderosi di introdurre alcune limitazioni all'esercizio del diritto di voto. La Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il distretto centrale del North Carolina è stata adita il **13 luglio** in un caso che coinvolge una legge dello Stato che limita il voto anticipato e la registrazione degli elettori nello stesso giorno delle elezioni. La causa è stata promossa dal Dipartimento di Giustizia americano. Viene sostenuto che la legge violi il *Voting Rights Act*, nonché il XIV e il XV emendamento perché esso tratta sproporzionatamente gli elettori delle minoranze. I sostenitori della legge dicono che contribuisce a ridurre i casi di frode elettorale. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha rifiutato di ascoltare il caso nel mese di **aprile**.

La Corte Suprema del Wisconsin ha emesso il **17 luglio** un'ordinanza con la quale si pone termine ad un'inchiesta sulla campagna elettorale 2012 del governatore Scott Walker. L'inchiesta, avviata dal procuratore distrettuale della contea di Milwaukee John T. Chisholm, aveva l'obiettivo di determinare se la campagna era stata illegalmente coordinata con i gruppi di raccolta di fondi dei conservatori. La corte ha stabilito che la campagna del governatore e dei gruppi conservatori a lui associati non hanno violato le norme statali sul finanziamento delle campagne elettorali. Il giudice Michael Gableman che ha redatto l'opinione di maggioranza ha scritto che "E' del tutto evidente che il procuratore speciale ha impiegato teorie del diritto che non esistono al fine di indagare cittadini che erano del tutto estranei ad ogni reato contestatogli." La fine delle indagini dona nuovo respiro alla candidatura presidenziale di Walker. La sentenza potrebbe anche influenzare il modo in cui le campagne statali saranno gestite in futuro, in quanto chiarisce che le campagne elettorali possono essere condotte a stretto contatto con i gruppi esterni incanalando denaro senza dover rivelare le identità dei donatori.

## PARTITI

L'ex First Lady, nonché ex senatore per lo stato di New York, ed ex *Secretary of State* Hillary Clinton è stato il primo membro del partito democratico ad annunciare la propria candidatura per la presidenza con un annuncio video pubblicato il 12 aprile . Alcuni sondaggi condotti quest'anno su scala nazionale hanno chiaramente indicato che la Clinton ha forti possibilità di ottenere la *nomination* democratica per la corsa alla Casa Bianca. Dovrà però misurarsi con il senatore indipendente del Vermont, Bernie Sanders. Sanders ha annunciato la propria candidature il **30 aprile**, seguito il **30 maggio** dal governatore del Maryland, Martin O'Malley, e il **3 giugno** da Lincoln Chafee, ex governatore e senatore repubblicano del Rhode Island. L'ex senatore della Virginia, Jim Webb ha palesato l'intenzione di correre per la nomination solo il **2 luglio**.

Il fronte dei repubblicani appare piuttosto affollato, dal momento che i candidati per la *nomination* superano la dozzina. Il senatore del Texas, Ted Cruz, ha annunciato la propria candidature il **23 marzo**, seguito il **7 aprile** dal senator del Kentucky, Rand Paul, e dal senatore della Florida, Marco Rubio. Il neurochirurgo Ben Carson e la donna d'affari Carly Fiorina hanno entrambi annunciato le loro candidature il **4 maggio**. L'ex governatore del Arkansas, nonché ex candidato alla Casa Bianca nel 2008, Mike Huckabee, ha annunciato la propria candidature il giorno seguente. Anche l'ex senatore della Pennsylvania, Rick Santorum, è sceso in campo il **27 maggio**. L'ex governatore di New York, George Pataki, ha seguito il **28 maggio**. Il **1° giugno** è stata la volta di Lindsey Graham, senatore del South Carolina, mentre la campagna presidenziale dell'ex governatore del Texas, Rick Perry, candidato anche nel 2012, è cominciata ufficialmente il **4 giugno**. La candidatura più attesa e controversa, quella del fratello dell'ex presidente George W. Bush, Jeb Bush, è giunta il **15 giugno**, seguita il giorno seguente da quella dell'imprenditore Donald Trump. Bobby Jindal, governatore della Louisiana, ha annunciato ufficialmente l'ingresso in campagna elettorale il **24 giugno**. Il governatore del New Jersey, Chris Christie, si è candidato il **30 giugno**. Anche il controverso governatore del Wisconsin, Scott Walker , al centro di una dura polemica da parte dei sindacati per le sue politiche scarsamente favorevoli ai lavoratori, ha annunciato la propria discesa in campo il **13 luglio**. Ultimi in ordine di candidature: il governatore dell'Ohio, John Kasich, e l'ex governatore della Virginia, Jim Gilmore.

## CONGRESSO

## DIRITTO ALL'ABORTO

Nonostante la forte opposizione della Casa Bianca, la Camera dei Rappresentanti ha approvato il **15 maggio** un disegno di legge, il [Pain-Capable Unborn Child Protection Act](#) che vieta le interruzioni di gravidanza dopo la ventesima settimana. L'aula a maggioranza repubblicana ha approvato il disegno di legge con un voto di 242-184. Il presidente del *Judiciary Committee* della Camera ha definito il voto una vittoria per la tutela dei più deboli, i bambini. Il disegno di legge dovrà affrontare un delicato passaggio in Senato dove l'esito del voto non è affatto scontato. L'aborto è stato negli ultimi anni al centro di un rinnovato interesse. Agli inizi di maggio il governatore dell'Oklahoma Mary Fallin ha firmato una legge che estende il periodo di attesa per le donne che desiderano interrompere una gravidanza dalle 24 alle 72 ore. In aprile il legislatore del Tennessee ha approvato due provvedimenti che qualora entrassero in vigore richiederebbero alle cliniche statali in cui si pratica l'aborto di dotarsi di una licenza che le riconosce come centri chirurgici. Sempre in aprile il governatore del Kansas Sam Brownback ha apposto la propria firma su un disegno di legge che impedisce l'interruzione di gravidanza dopo il secondo trimestre a meno che non sussistano gravi pericoli per la salute della madre.

## SICUREZZA NAZIONALE

Il Senato degli Stati Uniti ha approvato il **3 giugno** il [USA Freedom Act](#) [HR 2048] che riduce la sorveglianza del governo federale sui tabulati telefonici americani. Poco dopo l'approvazione, il presidente Barack Obama ha firmato il provvedimento. L'emanazione di questa legge rafforzerà le garanzie di libertà civili e favorirà una maggiore fiducia del pubblico in questi programmi, vietando la raccolta massiva di questi dati sulla base della sezione 215 del *Foreign Intelligence Surveillance Act*. La legislazione si discosta in maniera significativa dalle misure di sicurezza nazionali adottate 14 anni fa, subito dopo gli attacchi dell'11 settembre. Il passaggio del disegno di legge permetterà al governo di riavviare e modificare le operazioni di sorveglianza, con nuove restrizioni. La normativa richiede al governo di ottenere un mandato per raccogliere i metadati telefonici dalle società di telecomunicazioni, oltre a rendere l'azione della *Foreign Intelligence Surveillance Court* più trasparente. Il passaggio del disegno di legge rappresenta l'approdo dei tentativi di riformare la *National Security Agency* (NSA) in seguito al divampare dello scandalo che nel 2013 ha visto come protagonista Edward Snowden, responsabile di aver fatto trapelare informazioni sulla raccolta dei tabulati telefonici. Nel mese di **maggio**, la Corte d'Appello del secondo circuito ha stabilito che il *Patriot Act* non autorizza la NSA a raccogliere i tabulati telefonici di milioni di americani. Nel mese di marzo alcuni gruppi per i diritti civili hanno intentato una causa presso una corte federale contro la NSA, sostenendo che uno dei programmi di sorveglianza di massa della NSA viola il diritto alla privacy e minaccia la libertà di comunicazione.

## ISTRUZIONE

Il Senato degli Stati Uniti ha approvato il **17 luglio** una legge per rinnovare il controverso *No Child Left Behind Act 2001*. Il disegno di legge tenta di rinnovare la vecchia legge e dare maggiore flessibilità agli Stati nel fissare i propri standard per studente e rendimento scolastico. La legge originale è stata oggetto di severe critiche per fare eccessivo affidamento su test standardizzati. La legge è stata approvata con un voto di 81-17. La settimana prima la Camera dei Rappresentanti ha approvato una legge simile chiamato *Student Success Act*. Secondo il senatore democratico Patty Murray il nuovo disegno di legge metterebbe meno enfasi su test standardizzati e più enfasi sulla preparazione del *college*. Ci sarebbero meno pressioni sugli studenti e insegnanti per soddisfare le esigenze di punteggi standardizzati. L'istruzione continua a generare polemiche negli Stati Uniti negli ultimi anni. In **giugno** la *US District Court* per il Distretto di Columbia si è pronunciata a favore di una stretta sui regolamenti del settore dei college privati. La corte ha stabilito che il Dipartimento Educazione ha il diritto di esigere che gli istituti dimostrino che i loro laureati sono finanziariamente abbastanza dipendenti da poter rimborsare i loro prestiti studenteschi. Nel mese di **gennaio** il governatore dell'Arizona Doug Ducey ha firmato una legge che richiede, a partire dall'a.a.2016-17, a tutti gli studenti delle scuole superiori dell'Arizona di sostenere e superare il test di cittadinanza degli Stati Uniti prima di laurearsi.

## BILLS APPROVATI E FIRMATI DAL PRESIDENTE

Agosto 7, 2015

1. Land Management Workforce Flexibility Act
2. An Act to designate the Federal building and United States courthouse located at 83 Meeting Street in Charleston, South Carolina, as the "J. Waties Waring Judicial Center".
3. An Act to designate the "PFC Milton A. Lee Medal of Honor Memorial Highway" in the State of Texas.
4. Drinking Water Protection Act
5. Sawtooth National Recreation Area and Jerry Peak Wilderness Additions Act

Agosto 6, 2015

1. DHS IT Duplication Reduction Act of 2015
2. Notice of Observation Treatment and Implication for Care Eligibility Act or the NOTICE Act
3. Need-Based Educational Aid Act of 2015

Luglio 31 2015

the Surface Transportation and Veterans Health Care Choice Improvement Act of 2015

Luglio 30 2015

Medicare Independence at Home Medical Practice Demonstration Improvement Act of 2015

Luglio 30, 2015 Steve Gleason Act of 2015

Luglio 28, 2015 Veterans Entrepreneurship Act of 2015

Luglio 20, 2015

1. An Act to designate the facility of the United States Postal Service located at 14 3rd Avenue, NW, in Chisholm, Minnesota, as the "James L. Oberstar Memorial Post Office Building".

2. Veterans Identification Card Act 2015

3. An Act to designate the facility of the United States Postal Service located at 7050 Highway BB in Cedar Hill, Missouri, as the "Sergeant First Class William B. Woods, Jr. Post Office".

4. An Act to designate the facility of the United States Postal Service located at 141 Paloma Drive in Floresville, Texas, as the "Floresville Veterans Post Office Building".

5. An Act to designate the facility of the United States Postal Service located at 2000 Mulford Road in Mulberry, Florida, as the "Sergeant First Class Daniel M. Ferguson Post Office".

6. An Act to designate the facility of the United States Postal Service located at 442 East 167th Street in Bronx, New York, as the "Herman Badillo Post Office Building".

7. An Act to amend the United States Cotton Futures Act to exclude certain cotton futures contracts from coverage under such Act.

Luglio 6, 2015

1. Department of Homeland Security Interoperable Communications Act

2. An Act to revoke the charter of incorporation of the Miami Tribe of Oklahoma at the request of that tribe, and for other purposes.

3. Boys Town Centennial Commemorative Coin Act

Giugno 29, 2015

1. Defending Public Safety Employees' Retirement Act

2. Trade Preferences Extension Act of 2015

Giugno 15, 2015 An Act to extend the authorization to carry out the replacement of the existing medical center of the Department of Veterans Affairs in Denver, Colorado, to authorize transfers of amounts to carry out the replacement of such medical center...

Giugno 12, 2015 Girls Count Act of 2015

Giugno 2, 2015 The Uniting and Strengthening America by Fulfilling Rights and Ensuring Effective Discipline Over Monitoring Act of 2015 or the USA FREEDOM Act of 2015 Maggio 29, 2015

1. Justice for Victims of Trafficking Act of 2015

2. Highway and Transportation Funding Act of 2015

3. An Act to designate the United States courthouse located at 700 Grant Street in Pittsburgh, Pennsylvania, as the "Joseph F. Weis Jr. United States Courthouse"

Maggio 22, 2015

1. An Act to designate the United States Customs and Border Protection Port of Entry located at First Street and Pan American Avenue in Douglas, Arizona, as the "Raul Hector Castro Port of Entry".
  2. Workforce Innovation and Opportunity Act Technical Amendments Act
  3. Don't Tax Our Fallen Public Safety Heroes Act
  4. Iran Nuclear Agreement Review Act of 2015
  5. Construction Authorization and Choice Improvement Act
- Maggio 19, 2015

1. Rafael Ramos and Wenjian Liu National Blue Alert Act of 2015
2. An Act to clarify the effective date of certain provisions of the Border Patrol Agent Pay Reform Act of 2014, and for other purposes

## PRESIDENTE ED ESECUTIVO

### BUROCRAZIA

Dal 1995, la Casa Bianca è tenuta presentare una relazione al Congresso nella quale vengono riportati i dettagli salariali relativi ad ogni dipendente del *White House Office*. Coerentemente con l'impegno del presidente Obama per la trasparenza, la presente relazione è stata pubblicamente divulgata e trasmessa al Congresso. Inoltre, la [relazione](#), pubblicata il **1° luglio**, contiene anche dettagli relativamente agli incarichi e ai salari dei funzionari dell'amministrazione impiegati presso l'*Office of Policy Development*, incluso il *Domestic Policy Council* e il *National Economic Council*.

### RIFORMA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO PENALE

Il presidente Barack Obama il **15 luglio**, ha esortato il Congresso a riformare il sistema di giustizia penale promulgando una legge che faccia rispettare le leggi penali e riduca le disparità. Obama vorrebbe che venisse rivisto anche il sistema sanzionatorio, la giustizia minorile e un piano per ridurre la recidiva. Nonostante il tasso di criminalità abbia registrato delle flessioni, la popolazione carceraria federale è aumentata dai 24.000 detenuti del 1980 a più di 214.000, con un costo oltre 80 miliardi di dollari all'anno. Nel corso dell'Amministrazione Obama il sistema di giustizia penale ha conosciuto alcuni importanti cambiamenti. Nel mese di **maggio**, il Dipartimento di Giustizia (DOJ) ha stanziato 20 milioni di dollari per favorire l'utilizzo da parte delle forze dell'ordine di tutto il paese di telecamere da indossare. Nell'**aprile 2014**, il Dipartimento di Giustizia ha annunciato una nuova iniziativa di clemenza intesa a rivedere e dare priorità alle petizioni dei detenuti nelle carceri federali e Obama ha concesso la *commutation* a 46 spacciatori il **14 luglio**. Lo scorso **dicembre**, l'amministrazione Obama ha annunciato nuove norme volte a ridurre il *profiling* razziale. Nel 2013 il presidente Obama ha commutato le condanne di otto spacciatori ha esortato il Congresso a prendere in considerazione una

normativa di passaggio che renderebbe il *Fair Sentencing Act 2010* retroattivo per alcuni trasgressori.

---

## GUANTANAMO

Il **23 luglio**, nel corso di una conferenza stampa, l'amministrazione Obama ha confermato la preparazione di un piano per chiudere la prigione militare di Guantanamo Bay prima della fine del mandato del presidente. L'accelerazione delle operazioni per la chiusura di Guantanamo Bay preannunciata dall'amministrazione Obama nel mese di **dicembre** fa parte del tentativo di adempiere alle promesse elettorali fatte dal Presidente all'indomani della sua elezione nel 2008. L'addetto stampa della Casa Bianca Josh Earnest ha confermato che la chiusura del carcere rappresenta un interesse prioritario per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti. Una volta che il piano sarà stato redatto, sarà presentato al Congresso per l'approvazione. Dei 779 prigionieri che sono stati detenuti a Guantanamo dalla sua apertura, 653 sono stati rilasciati o trasferiti, di questi 121 sono stati rilasciati nel corso dell'amministrazione Obama.

Il Dipartimento della Difesa ha annunciato il rimpatrio in Afghanistan di quattro dei detenuti di Guantanamo. Nel mese di **novembre** cinque detenuti sono stati rimpatriati nei loro rispettivi paesi d'origine, Georgia e Slovacchia. Sempre a novembre il Pentagono ha annunciato il rilascio dalle strutture di detenzione di Fouzi Khalid Abdullah Al Awda, dopo quasi 13 anni di detenzione senza processo.

---

## EXECUTIVE ORDERS

Luglio 17, 2015

Executive Order -- Delegation of Certain Authorities and Assignment of Certain Functions Under the Bipartisan Congressional Trade Priorities and Accountability Act of 2015

Executive Order -- 2015 Amendments to the Manual for Courts-Martial, United States

---

## CORTI

---

## QUESTIONE RAZZIALE

Il Procuratore Generale, Loretta Lynch, ha annunciato il **9 maggio** l'avvio di un'indagine federale sul rispetto dei diritti civili da parte della polizia di Baltimora. Le autorità intendono verificare il ricorso a prassi discriminatorie da parte della polizia. Intendono altresì riesaminare le accuse di perquisizioni, sequestri e arresti illegali, nonché le denunce per eccessivo uso della forza. L'indagine costituisce un tentativo di esaminare

l'attività della polizia di Baltimora, uno sforzo fortemente voluto dal governo. Il Dipartimento di Giustizia nel condurre la sua indagine prenderà in considerazione tutte le informazioni rilevanti, anche se particolare attenzione sarà rivolta sia agli sforzi intrapresi dal Dipartimento di Polizia di Baltimora nel rispettare il diritto federale sia al punto di vista e alle esperienze della comunità. L'annuncio segue giorni di disordini in risposta alla morte di Freddie Gray a Baltimora. Questa indagine è separata dall'indagine della *Civil Rights Division* del Dipartimento di Giustizia sulla morte di Gray. La tensione razziale è fortemente cresciuta negli ultimi mesi negli Stati Uniti dopo le uccisioni di uomini neri disarmati da parte della polizia. La scorsa settimana il procuratore dello Stato per *Baltimore City* ha incriminato sei agenti di polizia con le imputazioni di omicidio e omicidio colposo per la morte di Freddie Gray, avvenuta mentre questi si trovava in custodia della polizia. All'inizio del 2015 il giudice Edgar Dickson della *Circuit Court* della Carolina del Sud ha dichiarato l'annullamento del processo nel caso di omicidio nei confronti di un ex capo della polizia per uccisione di un uomo di colore disarmato risalente al 2011. Dopo che il *grand jury* ha deciso di non incriminare il funzionario di polizia che ha sparato l'anno scorso e ha ucciso Micheal Brown, un adolescente afro-americano, a Ferguson nel Missouri si è scatenato un grande clamore sfociato in proteste di massa e violenze. Il caso aveva raggiunto proporzioni tali da attirare l'attenzione dei media internazionali per i numerosi sospetti di sistematiche violazioni dei diritti umani da parte della polizia di Ferguson. Ai primi di **ottobre** un giudice federale ha stabilito che le tattiche della polizia utilizzate contro i manifestanti erano incostituzionali e ha emesso una ingiunzione preliminare. L'*American Civil Liberties Union* ha anche pubblicato una relazione sostenendo che l'aumento della militarizzazione delle forze di polizia espone i cittadini a dei rischi piuttosto che garantirne la sicurezza.

---

#### XIV EMENDAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DEI COLLEGI ELETTORALI

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha accettato il **26 maggio** di discutere un importante caso sull'uguaglianza elettorale, *Evenwel v Abbott*. La questione presentata all'attenzione dei supremi giudici è la seguente: "se il principio "one person-one vote" accolto dal Quattordicesimo Emendamento crea un diritto giuridicamente applicabile in modo che il processo di divisione in collegi non neghi agli elettori la possibilità di esprimere il proprio voto su una base egualitaria." Il caso riguarda lo schema di riorganizzazione in collegi del Texas. Un collegio di tre giudici per la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto occidentale del Texas ha respinto l'istanza degli elettori per i quali la divisione dei collegi penalizzerebbe il loro voto.

La Corte ha anche concesso il *certiorari* in altri due casi. In *Foster v Humphrey* il giudice deciderà se "i tribunali Georgia hanno sbagliato a non riconoscere la discriminazione

razziale [ ...] nelle circostanze straordinarie di questo caso di pena di morte." Il caso riguarda un imputato di colore e la vittima bianca. Lo Stato della Georgia ha respinto tutti e quattro i potenziali giurati neri, e le annotazioni dell'accusa hanno in seguito rivelato che i potenziali giurati erano stati identificati ed etichettati come "neri".

Invece, nel caso *Lockhart v Stati Uniti* il tribunale prenderà in considerazione lo 18 USC § 2252 (b) (2), in base al quale un tribunale distrettuale deve imporre una pena detentiva di almeno 10 anni ad un imputato condannato per possesso di pornografia infantile se egli "ha una precedente condanna... secondo le leggi di un qualsiasi Stato della federazione per reati di abuso sessuale aggravato, abusi sessuali, o comportamenti sessuali abusivi che coinvolgono un minore. " La questione è la seguente: se la pena minima obbligatoria prevista dall'art. 2252 (b) (2) è innescata da una condanna preventiva ai sensi di una legge statale in materia di' aggravato abuso sessuale 'o' abuso sessuale ', anche se la condanna non coinvolge un minore. La Corte d'Appello del Secondo Circuito ha stabilito che l'art. 2252 (b) (2) non richiede che una precedente condanna dello Stato per abuso sessuale aggravato o abuso sessuale coinvolga un minore.

---

## DISCRIMINAZIONE SUL LUOGO DI LAVORO

Il **1 giugno** la Corte Suprema si è pronunciata (8-1) sul caso *Equal Employment Opportunity Commission v. Abercrombie & Fitch Stores, Inc.* a favore di una donna musulmana cui era stato negato un impiego presso Abercrombie & Fitch. La questione posta all'attenzione dei supremi giudici riguardava se un datore di lavoro fosse perseguibile in base al Titolo VII del *Civil Rights Act 1964* per essersi rifiutato di assumere un candidato sulla base della sua religione solo qualora il datore di lavoro fosse a conoscenza delle particolari esigenze religiose del candidato dopo che questi gliene avesse data esplicita e diretta notizia. Nel caso in questione Samantha Elauf aveva sostenuto il colloquio di lavoro presso la Abercrombie & Fitch indossando l'hijab, elemento d'abbigliamento che rimandava esplicitamente alla propria professione di fede islamica. La mancata assunzione di Samantha Elauf è stata fatta risalire all'uso di tale copricapo, contrario alla politica aziendale. Nell'*opinion* redatta dal giudice Antonin Scalia, la Corte ha sostenuto che il Titolo VII del *Civil Rights Act 1964*, che proibisce ad un datore di lavoro di rifiutarsi di assumere un candidato per evitare di acconsentire ad una pratica religiosa che non gli comporta alcun onere, si applica anche qualora il candidato non abbia direttamente informato il datore di lavoro di specifiche necessità derivanti dalla propria professione di fede. Samuel Alito ha redatto una *concurring opinion* mentre Clarence Thomas ha depositato un'opinione in parte concorrente, in parte dissenziente.

## SAME-SEX MARRIAGE

La Corte Suprema degli Stati Uniti il **26 giugno** ha licenziato una storica sentenza, nella quale ha stabilito con un voto di 5-4 che gli Stati devono rilasciare licenze di matrimonio alle coppie dello stesso sesso e che devono riconoscere i matrimoni tra persone dello stesso sesso che si svolgono in altri Stati. Il caso portato davanti alla Corte, *Obergefell vs. Hodges*, riguardava il riconoscimento anche in un'altra giurisdizione (in un altro Stato dunque) dei diritti e i doveri di coppia derivanti da un matrimonio tra persone dello stesso sesso effettuato in uno Stato in cui esso è permesso. L'intento è tutelare quei contraenti che si dovessero trasferire dall'uno all'altro stato, con giurisdizioni incompatibili. Nello specifico, un vedovo, il signor Obergefell, chiedeva il diritto a vedere scritto "sposato" sul certificato di morte del compagno deceduto in Ohio, dove il matrimonio tra persone dello stesso sesso era bandito (i due si erano sposati in Maryland). La sentenza [\*Obergefell v. Hodges\*](#) abbatte con un colpo solo la legislazione di 15 Stati che impediva il matrimonio tra persone dello stesso sesso. L'estensore della decisione della Corte Suprema, il giudice Anthony Kennedy, ha detto che il riconoscimento di contrarre matrimonio tra persone dello stesso sesso rientra nella [equal protection clause](#) del Quattordicesimo Emendamento: La decisione ribalta una precedente [sentenza](#) della Corte d'Appello per il sesto circuito. I giudici John Roberts, Antonin Scalia, Clarence Thomas e Samuel Alito nell'estendere le loro opinioni dissenzienti hanno sostenuto che la parità di trattamento dei matrimoni di sesso opposto e delle nozze tra individui dello stesso sesso non può essere rintracciata nella Costituzione e che la decisione di maggioranza della Corte interferisce con il processo democratico degli Stati, che recentemente si erano dimostrati favorevoli alla concessione di maggiori diritti alle coppie omosessuali.

## IL FINANZIAMENTO DELLE CAMPAGNE ELETTORALI

La Corte d'Appello del Distretto di Columbia ha confermato, con una sentenza licenziata l'**8 luglio**, una politica che vanta ben 75 anni di storia e che impedisce a individui, società o imprese che lavorano con contratti federali di contribuire alle campagne dei candidati, partiti e comitati federali. Il finanziamento delle elezioni nazionali e statali ha costituito un tema centrale nel dibattito politico degli Stati Uniti sin dall'inizio dell'Ottocento. La decisione segue ad una precedente decisione della Corte Suprema, *Citizens United v. Federal Election Commission*, nella quale i supremi giudici hanno stabilito che società o sindacati non possono contribuire direttamente alle campagne elettorali. Nel 2010 nel suo discorso sullo Stato dell'Unione, il presidente Barack Obama ha criticato il possibile effetto della decisione, un'espansione del potere dei gruppi di interesse, e la creazione di una lacuna nella conoscenza da parte della pubblica opinione

dei cd. "dark money" spesi dalle società private per finanziare le campagne. Da allora, Obama ha proposto un ordine esecutivo per contrastare tale fenomeno.

---

## CORRUZIONE

La Corte d'Appello del settimo circuito ha negato il **20 agosto** il riesame del caso di corruzione che vede coinvolto il governatore Rod Blagojevich. Nel **2013** Blagojevich è stato riconosciuto colpevole di 18 accuse di corruzione nel suo secondo processo e, infine, condannato a una pena detentiva di 14 anni. Nel 2013, Blagojevich ha depositato un ricorso. L'appello afferma che c'è stato un problema con un membro della giuria che ha mostrato di avere dei pregiudizi nei confronti di Blagojevich, nonché con le azioni del giudice. Il primo ricorso risale al **2011** dopo che nel **2010** Blagojevich era stato riconosciuto colpevole di aver reso false dichiarazioni al FBI, ma la giuria era giunta ad un punto morto sulle ulteriori 23 imputazioni a suo carico. I procuratori hanno fatto cadere alcune delle accuse per semplificare il caso in vista di un nuovo processo, comprese le accuse di estorsione. Nel **gennaio 2009** il Senato dello Stato dell'Illinois ha votato all'unanimità per condannare Blagojevich per abuso di potere e per rimuoverlo dal suo incarico. Blagojevich e il suo ex capo del personale, John Harris, sono stati arrestati nel dicembre **2008** con l'accusa di corruzione e per aver cospirato per vendere il seggio al Senato lasciato vacante dal presidente Barack Obama.

---

## SICUREZZA NAZIONALE

Il **28 agosto** la Corte d'Appello del *District of Columbia Circuit* ha ribaltato una sentenza che impediva alla *National Security Agency* (NSA) di ottenere i tabulati telefonici dei cittadini statunitensi. I querelanti hanno sostenuto che la raccolta della NSA di tali dati sia stata realizzata in violazione del Quarto Emendamento contro le perquisizioni e i sequestri ingiustificati. Il Circuito del *District of Columbia* ha ribaltato il verdetto del tribunale di primo grado che ha vietato la raccolta di metadati da parte della NSA, sostenendo che i querelanti non avevano prove per dimostrare che la NSA aveva effettivamente raccolto i loro dati telefonici. Il caso ora torna alla corte inferiore. Questa decisione segue quella della *Foreign Intelligence Surveillance Court*, che ha stabilito in **luglio** che la NSA può riprendere temporaneamente il suo programma di raccolta sistematica dei tabulati telefonici degli americani. Tuttavia, la Corte d'Appello del Secondo Circuito ha stabilito a **maggio** che il programma di sorveglianza è illegale. Diversi legislatori degli Stati Uniti hanno chiesto al governo federale di rivedere il programma di sorveglianza condotto dalla *National Security Agency*. L'attenzione per le politiche di sorveglianza del governo è in gran parte dovuta alle rivelazioni di Edward Snowden, che presumibilmente ha fatto trapelare documenti classificati, esponendo la portata e l'ampiezza delle attività di sorveglianza della NSA.

## FEDERALISMO

### IL DIRITTO A PORTARE LE ARMI

Il governatore del Vermont Peter Shumlin ha firmato il **2 maggio** una legge che introduce nuove restrizioni per i possessori di armi da fuoco nello stato del Vermont. In base alla nuova legge, che è entrata in vigore il **1° luglio**, è vietato a coloro che hanno riportato determinate condanne penali possedere una pistola. I trasgressori saranno perseguiti penalmente. La legge prevede inoltre che le Corti statali raccolgano un registro federale le segnalazioni relative a eventuali malattie mentali. Coloro che vengono ritenuti inadatti al possesso di armi e inseriti nel Registro possono vedere il proprio diritto ripristinato dopo essersi sottoposti ad apposite cure per il disagio mentale riscontrato. Il controllo delle armi è stato negli Stati Uniti oggetto di un intenso dibattito politico e di una importante attività giurisprudenziale da parte della Corte Suprema. Lo scorso dicembre, la Corte d'Appello del sesto circuito Stati Uniti ha stabilito che una legge che vieta il possesso di armi da fuoco agli individui che sono stati ricoverati in un istituto di igiene mentale per un qualsivoglia lasso di tempo è incostituzionale perché in violazione del Secondo Emendamento. Questo tribunale è stato il primo ad abbattere una legge federale sul controllo delle armi sulla base del Secondo Emendamento da quando la Corte Suprema aveva colpito sei anni fa il divieto di Washington, DC sul possesso delle armi da fuoco. Tuttavia, le sparatorie in Colorado, Connecticut e altrove hanno stimolato alcuni legislativi statali ad adottare leggi sul controllo delle armi. Nel mese di **agosto** un giudice federale per la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto del Maryland ha confermato alcune parti della legge del Maryland sul controllo delle armi. La legge ha vietato alcuni tipi di "armi d'assalto" e alla vendita di alcune riviste sulle armi. La Corte ha motivato la propria decisione sostenendo che la legge serve un interesse legittimo di governo garantendo la pubblica sicurezza. Alcuni mesi prima, in **giugno**, il governatore Scott Walker ha firmato due proposte di legge che alleggeriscono i freni imposti dallo Stato del Wisconsin per la detenzione di armi da fuoco. I disegni di legge eliminano il periodo di attesa del Wisconsin di 48 ore per l'acquisto di una pistola e consentono ad agenti di polizia fuori servizio, in pensione e fuori dallo stato di servizio il porto d'armi.

Nel mese di **giugno** un giudice della Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto del Colorado ha confermato due leggi del Colorado che estendono i controlli obbligatori dei precedenti. Il Kansas fa parte di un piccolo gruppo di stati caratterizzati dal cosiddetto approccio "constitutional carry" rispetto al diritto a portare armi in pubblico. I sostenitori di questo approccio ritengono che portare un'arma in pubblico è

un diritto che non dovrebbe sottostare ad un beneplacito del governo. Nonostante la denominazione del movimento, è piuttosto chiaro che l'approccio del “constitutional carry” non ha nulla a che vedere con la Costituzione americana vigente. Nella sua decisione punto di riferimento nel Distretto di *Columbia v. Heller*, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha rilevato che il secondo emendamento non sancisce il riconoscimento di una libertà assoluta e illimitata. La Corte ha citato in particolare i divieti di trasportare armi nascoste sostenendo che questi costituivano una normativa di controllo delle armi che i primi giudici americani avevano considerato non lesiva del secondo emendamento.

---

## LA DISCIPLINA PENSIONISTICA

Il **10 maggio** la Corte Suprema dell'Illinois ha stralciato la [Illinois Pension Law](#) del 2013 il cui scopo era quello di ridurre il deficit pensionistico dello Stato, eliminando gli incrementi automatici del costo della vita ed estendendo l'età pensionabile. La legge si applica a quattro dei cinque sistemi pensionistici finanziati dallo Stato. La legge statale avrebbe ridotto le pensioni sulla base di una nuova formula e permesso ai dipendenti di congelare la loro pensione. Inoltre, il provvedimento ritardava il pensionamento per i dipendenti di età inferiore ai 45 anni al momento dell'entrata in vigore della legge. La recessione del 2008 ha decimato i portafogli di investimento pensionistico dello Stato e il legislatore dell'Illinois ha lavorato per tema delle pensioni è stato al centro di un ampio dibattito di recente. Nel **novembre 2014** un giudice dell'Illinois ha stabilito che una legge la quale miri a risolvere la crisi pensionistica dello stato viola la Costituzione dell'Illinois. Nel mese di **dicembre** un giudice per la *US Bankruptcy Court* per il Distretto Orientale del Michigan ha stabilito che la città di Detroit può dichiarare il fallimento. Il debito maturato dalla città comprende 3,5 miliardi di dollari in fondi pensione. Il procedimento fallimentare ha progredito nonostante l'anno scorso una corte dello stato del Michigan abbia sostenuto che la richiesta di fallimento violava la Costituzione dello Stato. Il tribunale fallimentare ha ritenuto che i fondi pensione non possono essere trattati in modo diverso rispetto agli altri debiti non garantiti.

---

## PENA DI MORTE

Il Legislatore del Nebraska ha votato 32-15 il **21 maggio** approvando un disegno di legge per l'abolizione della pena di morte. All'inizio di aprile il legislativo del Nebraska ha votato 30-13 a favore della legge per abrogare la pena di morte e sostituirla con l'ergastolo nei casi di omicidio di primo grado. Il governatore Pete Ricketts, convinto sostenitore della pena di morte, ha promesso di porre il veto alla proposta di legge. Il veto può essere superato con almeno 30 voti. Il Nebraska è diventato il primo Stato controllato dai repubblicani ad abrogare la pena di morte dal 1973. Il governatore Pete

Ricketts aveva posto il veto, ma il **28 maggio**, lo Stato ha ufficialmente abrogato la pena capitale. A sostituire la pena di morte sarà l'ergastolo senza condizionale.

L'iniezione letale e il metodo di esecuzione sono stati al centro del dibattito sulla pena di morte nel corso degli ultimi anni. Nel mese di **aprile** la Corte Suprema del Tennessee ha rinviato l'esecuzione di quattro detenuti nel braccio della morte, mentre determina se gli attuali protocolli sono costituzionali, così da sospendere tutte le esecuzioni nello stato. Anche il Senato del Delaware ha votato per abrogare la pena di morte, ma la normativa prevede una deroga per i 15 detenuti attualmente nel braccio della morte. Nel mese di **marzo** il governatore dello Utah, Gary Herbert, ha firmato un disegno di legge per ripristinare il plotone di esecuzione come metodo di esecuzione, facendo dello Utah uno dei pochi stati con questa opzione.

Nel mese di **marzo** il Wisconsin AFL-CIO e due sindacati locali hanno presentato la prima querela contro la legge statale recentemente promulgata per il "diritto al lavoro". Nell'agosto 2014, la Corte Suprema del Wisconsin ha emesso un paio di sentenze che limitano la capacità dei dipendenti pubblici di iscriversi ad un sindacato e richiedono gli elettori di presentare un documento d'identità. La legge, nota come Legge 10 e approvata nel 2011, è stata fortemente sostenuta dal governatore Walker, oggi in corsa per la Casa Bianca.

## IL DIRITTO DI MORIRE

Il Senato della California ha approvato il **5 giugno** con un voto di 23-14 un testo di legge particolarmente controverso riguardante il diritto a morire. La legge tutela il personale medico che assiste i malati terminali che richiedono l'eutanasia. La portata del provvedimento è limitata ai pazienti che superano un test psicologico e ai quali restano meno di sei mesi di vita. Ai pazienti sarà data anche la possibilità di terminare la propria vita autonomamente. La legge della California è modellata sulla base dell'analoga legge approvata in Oregon *Death with Dignity Act* che ha consentito, dopo la sua introduzione, ad oltre 750 persone di ricorrere al suicidio assistito. Nel 2006 la Corte Suprema aveva sancito la legittimità della legge che all'epoca faceva dell'Oregon l'unico Stato nel quale era possibile ricorrere al suicidio assistito. Oggi anche il Vermont, Washington, New Mexico e il Montana consentono il suicidio assistito. Sarà ora l'Assemblea dello Stato della California a decidere se approvare o meno il disegno di legge. Il diritto a morire rappresenta un tema controverso negli Stati Uniti e anche nel resto del mondo. L'aprile scorso un giudice sudafricano ha stabilito che un malato terminale ha diritto al suicidio assistito senza che vi siano conseguenze sul piano legale o professionale per il medico

che lo aiuti. A febbraio, la Corte Suprema canadese ha abrogato una legge che vietava il suicidio assistito nel Paese.